

AVVISO N. 1/2017

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2017.

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

WelfareLAB. Soluzioni innovative di contrasto alla povertà

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali¹

Devono essere indicati massimo n. 3 obiettivi, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore.

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti ;
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti [2];
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [1];
- Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive;
- Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.

3 – Aree prioritarie di intervento²

Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.

- Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;
- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- **Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili [3];**
- **Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di - marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti [1];**
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- **Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232) [2];**
- Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
- Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza.

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf). I progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2017 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso 1/2017, paragrafo 2.1..

² Paragrafo 2.2. dell'Avviso 1/2017.

4- Linee di attività³

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;**
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;**
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;**
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei**

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 di cui al paragrafo 2.3. dell'Avviso 1/2017.

tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

ABRUZZO (Pescara) - BASILICATA (Potenza) - CALABRIA (Reggio Calabria-Crotone) - CAMPANIA (Napoli) - FRIULI VENEZIA GIULIA (Trieste) - EMILIA ROMAGNA (Forlì Cesena-Modena) - LAZIO (Roma) - LIGURIA (Genova-Savona) - LOMBARDIA (Varese) - MARCHE (Macerata) - MOLISE (Isernia) - PIEMONTE (Cuneo-Torino) - PUGLIA (Foggia) - SARDEGNA (Cagliari) - SICILIA (Catania-Caltanissetta) - TOSCANA (Pisa) - TRENTINO ALTO ADIGE (Trento) - UMBRIA (Perugia) - VALLE D'AOSTA (Aosta) - VENETO (Verona-Treviso)

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole regioni/territori

Nel 2016 un nucleo familiare è considerato povero se ha una spesa mensile pari o inferiore a 1061,50 euro. Questo valore cambia a seconda del numero, della tipologia, della cittadinanza e delle condizioni lavorative e viene calcolato utilizzando una scala d'equivalenza. L'ultimo dato disponibile Istat (2016), stima che siano circa 8 milioni 465mila gli individui in condizione di povertà relativa (14,0% della popolazione). Di questi, 4 milioni 339mila sono donne (14,0%), 2 milioni e 297mila sono minori (22,3%) e 1 milione e 98mila anziani (8,2%). Si tratta per lo più di coppie con tre o più figli (28,1%) e di famiglie con membri aggregati (19,9%). In questo scenario nazionale, le ACLI, con le attività destinate alle fasce svantaggiate della popolazione, ha rilevato che una parte significativa della propria utenza, pur riferendosi a contesti territoriali diversi, presenta caratteristiche di omogeneità con il profilo nazionale dei poveri relativi. Questo elemento consente di strutturare un intervento che risulta, pur nella connotazione nazionale, e riferito a scenari disomogenei, rispondente al target delle persone in povertà relativa che è, spesso, lo stesso che si rivolge alle sedi ACLI.

L'identikit di questa persona (come emerso da una recente analisi dati di sportelli interni nei Punto Acili Famiglia), appare così delineato: è un utente comunitario nel 77,4% dei casi, per lo più donna, (66,6%) e presenta criticità rispetto alla sfera lavorativa. Il 55,4%, dell'utenza infine, vive in famiglie in cui è disponibile un'unica fonte di reddito sia essa da lavoro (40,2%) o da pensione (15,2%). La composizione dei nuclei familiari si assesta per oltre la metà in una tipologia composta da due (26,5%) o tre componenti (27,5%).

La rilevazione dei bisogni dell'utenza appena descritta deriva da colloqui approfonditi con gli operatori ACLI che hanno evidenziato che le difficoltà economiche sono state la leva iniziale che ha spinto gli utenti ad informarsi presso le realtà del sistema ACLI, ma nel corso dei colloqui sono emerse ulteriori problematiche che, a volte, venivano generate o aggravate dalle fragilità economiche. L'area dei bisogni primari concentra le maggiori preoccupazioni delle famiglie (78,5%): le difficoltà di provvedere al pagamento delle bollette (26,9%) e al sostentamento materiale della propria famiglia (16,3%). I problemi di natura economica, poi, si legano all'area dei bisogni informativi e formativi in cui si registra una diffusa domanda d'aiuto (73,3%): limitata conoscenza dei benefici fiscali per le famiglie (17,3%), difficoltà di ottimizzare al meglio le esigue risorse familiari (15,5%), limitata conoscenza dei servizi sociali presenti sul territorio.

Intorno a questo binomio (bisogni primari e informativi/formativi) gravitano necessità collegate alla sfera espressiva e relazionale: i bisogni relazionali sono stati indicati dal 57,7% degli utenti, sottolineando in particolare problemi comunicativi in ambito familiare (30,3%).

5.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

L'idea di WelfareLAB trae origine, come rappresentato, dalle esperienze e dall'impegno associativo dei proponenti, soprattutto del capofila ACLI, che dispone di una lettura dei contesti di vita (sociali, lavorativi, di relazione familiare) delle persone in condizioni di povertà relativa.

Alla base del progetto vi è una lettura dei problemi afferenti la dimensione della povertà relativa come problematica che deve essere analizzata e affrontata con un approccio che consideri la persona non come soggetto singolo, ma come elemento inserito in un contesto di relazioni sociali e familiari che possono

aggravare o alleviare le condizioni di disagio. Infatti, il rapporto persona-comunità-povertà può variare sostanzialmente a seconda dei casi (anziani soli, famiglie in cui i componenti della coppia presentano problemi di precarietà lavorativa, famiglie monoreddito, famiglie numerose, ecc.) e determinare un'ampia casistica che va dal disagio vissuto più in termini economici a quello di tipo sociale e psicologico.

Gli obiettivi generali che persegue il progetto, in riferimento a questo diversificato target, in coerenza con l'agenda 2030, sono quelli di ridurre le disuguaglianze e promuovere una crescita inclusiva e sostenibile delle comunità, coinvolgendo le comunità e i destinatari stessi.

Propone, sulla scia dell'esperienza associativa interna, un modello di intervento che integra la **dimensione del sostegno materiale con l'empowerment delle persone svantaggiate**, attraverso attività che coprono diverse aree di bisogno:

- **l'esigibilità dei diritti**, con l'orientamento a servizi di segretariato sociale, erogati dalle strutture delle ACLI (Patronato, Punto Famiglia, etc.);
- **il supporto materiale**, garantito attraverso esperienze e reti sui temi del recupero e distribuzione delle eccedenze di beni di prima necessità, del riuso, ecc.
- **l'accesso gratuito a servizi e iniziative in ambito educativo, formativo, sportivo, ricreativo e turistico** per alleviare il disagio economico e psicologico derivanti dalla condizione di povertà relativa;
- **l'attivazione di forme innovative di welfare sussidiario fra Enti pubblici, Terzo Settore e aziende** attraverso la promozione di un modello di intervento integrato, in grado di coinvolgere attori fortemente eterogenei e proporre azioni concrete di welfare sussidiario ibrido o newelfare. Saranno previste in questo ambito anche azioni di accompagnamento all'autoimprenditorialità e allo sviluppo professionale.

Il progetto integra il concetto di solidarietà con quello di sussidiarietà al fine di assicurare il raggiungimento di obiettivi che non si focalizzino sulla sola compensazione del disagio materiale (approccio assistenzialistico), bensì offrano opportunità di sviluppo della persona, aumentando il livello di autostima, l'empowerment ed "autoefficacia". La scelta inoltre di adottare una metodologia costruttivista e partecipativa coinvolge attivamente i diversi attori della comunità locale, responsabilizzandoli nella proposta di soluzioni innovative e partecipate, coerenti e sostenibili nel tempo. Questo aspetto valorizzerà inoltre le relazioni tra destinatari e i promotori di servizi chiamati a condividere anche la fase di co-progettazione delle soluzioni.

5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

- al contesto territoriale
- alla tipologia dell'intervento
- alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

La proposta prevede l'utilizzo di metodologie che valorizzano la dimensione di rete e di co-progettazione e partecipazione sia del partenariato, sia dei soggetti che hanno aderito con collaborazioni.

L'approccio alla progettazione dell'intervento sarà **concertativo/partecipato**: dall'idea progettuale e dal modello nazionale, prenderanno avvio percorsi mirati, adattati e partecipati in tutti i territori interessati. Questo lavoro consente la contestualizzazione territoriale e responsabilizza tutti i soggetti, ma sarà condotto in stretto raccordo con la *governance* nazionale di progetto che garantirà la coerenza del modello di intervento sull'intero territorio nazionale. Rispetto al coinvolgimento dell'utenza, sarà utilizzato un **approccio relazionale**, utile ad accogliere, prendere in carico, rilevare la condizione oggettiva di povertà relativa che dà accesso al progetto, individuare i bisogni in modo efficace e costruire i percorsi di sostegno.

Coerentemente, anche i processi di valutazione che accompagneranno la realizzazione del progetto, si struttureranno secondo una **metodologia costruttivista e partecipativa**, fondata su metodi misti, sempre più utilizzati nei progetti di innovazione sociale. Testare sul campo l'innovazione sociale è il passaggio decisivo per valutarne l'applicabilità su scala più ampia e programmare anche il *rescaling* di

un'iniziativa e significa, secondo il modello tipico della ricerca scientifica, raccogliere dati ed evidenze empiriche per comprendere se e in che misura gli interventi modificano (in positivo) il contesto nel quale sono realizzati. WelfareLAB adotterà pertanto un modello valutativo che chiamerà operatori, beneficiari e soggetti delle reti a partecipare alla valutazione attraverso questionari, focus group e interviste.

6 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Componenti, adulti e minori, di famiglie in condizioni di povertà relativa (famiglie con 3 o più figli minori; nuclei familiari misti; nuclei familiari stranieri; nuclei familiari con persona di riferimento under 35 disoccupati; nuclei familiari con persona in cerca di occupazione; famiglie con carichi di cura relativi a disabilità)	5.600	Utenza dei Punto ACLI Famiglia Utenza Circoli ACLI Utenza US ACLI Segnalazione dei soggetti in collaborazione Portale FARETE FAMIGLIA ACLI (Lazio) Segnalazione dei soggetti in collaborazione Segnalazione di soggetti già attivi con protocolli di collaborazione o legami associativi/di affiliazione con il partenariato proponente Segnalazioni dai servizi sociali comunali Segnalazioni Diocesi e Parrocchie
Anziani soli in condizioni di povertà relativa (over 65)	800	Utenza Circoli ACLI Utenza US ACLI Segnalazione dei soggetti in collaborazione Segnalazione di soggetti già attivi con protocolli di collaborazione o legami associativi/di affiliazione con il partenariato proponente Segnalazioni dai servizi sociali comunali
Donne sole in condizioni di povertà relativa	600	Utenza Circoli ACLI Utenza US ACLI Segnalazione dei soggetti in collaborazione Segnalazioni dai servizi sociali comunali Segnalazioni Diocesi e Parrocchie Segnalazione di soggetti già attivi con protocolli di collaborazione o legami associativi/di affiliazione con il partenariato proponente
Organizzazioni/enti caritatevoli che redistribuiscono beni	80	Soggetti già attivi con protocolli di collaborazione con il partenariato proponente Segnalazioni dai servizi sociali comunali Segnalazioni Diocesi e Parrocchie Segnalazione dei soggetti in collaborazione

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

Gli obiettivi generali del progetto sono ridurre le disuguaglianze e promuovere una crescita inclusiva e sostenibile. Gli obiettivi specifici mirano a fornire alle persone in condizioni di povertà relativa una possibilità concreta per superare la situazione di "crisi" materiale, ma soprattutto consentire loro di aumentare il proprio livello di autostima, il proprio empowerment, in modo da potersi sentire "attivi" ed "autoefficaci" piuttosto che cadere in un atteggiamento di passività. Le iniziative e i servizi che saranno attivati non si basano pertanto su un modello assistenzialistico, bensì sulla compartecipazione della persona/famiglia che sarà chiamata ad attivarsi secondo una progettualità stabilita per l'emersione dallo stato di bisogno.

Si tratta di effettuare una presa in carico integrata della persona/famiglia in difficoltà e accompagnarla nelle scelte con il supporto dell'operatore, portando a conoscenza le opportunità presenti nella rete territoriale.

In particolare gli operatori ed i volontari, in rete con i servizi del Sistema ACLI, dei partner e dei soggetti in collaborazione, si occuperanno di progettare, accompagnare e sostenere la persona/famiglia nelle azioni

formative, di "sollevio" materiale, di orientamento e ricerca attiva del lavoro. Gli obiettivi correlati al coinvolgimento del sistema di attori della comunità (Istituzioni, Terzo settore e imprese) intendono garantire gli elementi di sostenibilità degli interventi in modo che non venga disperso l'investimento progettuale.

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);
I risultati quantitativi attesi con "WelfareLAB" sono di seguito riportati in corrispondenza delle azioni di riferimento.

1. Progettazione esecutiva

Risultati: modello di intervento – piano operativo – criteri e modalità di selezione dei destinatari di progetto – strumenti gestionali – strumenti della campagna di comunicazione - impianto e strumenti di valutazione

2. Servizi e iniziative Welfare LAB – Area "Esigibilità diritti"

Risultati: n. 7.000 destinatari di attività di consulenza, informazione, orientamento per l'accompagnamento all'esigibilità dei propri diritti

3. Servizi e iniziative Welfare LAB – "Area Supporto materiale/beni di prima necessità"

Risultati: n. 500 destinatari di beni derivanti da recupero eccedenze e altre forme (mercatini di scambio, orti sociali, empori solidali, ecc.)

4. Servizi e iniziative Welfare LAB – "Area Supporto materiale/accesso gratuito a servizi e iniziative in ambito educativo, formativo, sportivo, ricreativo e turistico"

Risultati: n. 600 destinatari di iniziative associative socio-educative, formative, laboratoriali, ricreative

n. 300 destinatari di attività professionalizzanti e/o orientamento e accompagnamento al lavoro

n. 400 destinatari di percorsi sportivi gratuiti US ACLI

n. 80 destinatari di pacchetti gratuiti di turismo social CTA

Offerta di corsi gratuiti per i destinatari di progetto (Percorsi formativi/lavorativi gratuiti aziende del circuito NEXT)

Opzioni gratuite per accedere a percorsi e iniziative di welfare proposti dalle organizzazioni che collaborano stabilmente con il partenariato.

Piattaforma web per la gestione dell'utenza di progetto e dell'incrocio domanda/offerta WelfareLAB e mappatura iniziative e servizi nazionali.

5. Servizi e iniziative Welfare LAB – Area "Attivazione di misure di welfare innovativo"

Risultati: n. 3 iniziative pilota di welfare sussidiario secondo il modello di progetto

n. 100 destinatari delle iniziative pilota messe a disposizione con la collaborazione di aziende associate/del circuito NEXT

6. Valutazione e certificazione WelfareLAB

Risultati: mappatura di buone prassi territoriali in tema di welfare sussidiario

modello di welfare sussidiario sostenibile ibrido

modello di certificazione – "bollino WelfareLAB"

7. Promozione e comunicazione

Risultati: 350.000 persone raggiunte dalla campagna

Giornata WelfareLAB nazionale di mobilitazione della cittadinanza

1 manifestazione sportiva di promozione dell'impegno della cittadinanza sui temi del Welfare

8. Coordinamento e monitoraggio

Risultati: indirizzo, controllo e verifica delle attività progettuali.

Sul versante dei risultati qualitativi, oltre alla mappatura di buone prassi innovative di Welfare di comunità, verranno elaborati degli strumenti che saranno proposti agli attori coinvolti nel progetto (operatori, destinatari, soggetti istituzionali, aziende, ecc.) relativi alla qualità degli interventi erogati e alla capacità delle azioni poste in campo dal progetto di rispondere ai fabbisogni evidenziati dai destinatari.

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Il progetto si inserisce in un contesto di impegno associativo forte dei proponenti, in particolare delle ACLI, in tema di contrasto alle povertà. Pertanto lo sforzo progettuale non si disperderà con il termine delle attività, ma sarà capitalizzato per sviluppare interventi futuri che, come desumibile dalla documentazione allegata al progetto (modello B), prevede un impegno costante, sul tema della promozione della povertà e del welfare generativo (risorse associative, 5*1000, progettualità a finanziamento pubblico). La capitalizzazione non riguarda soltanto l'azione sociale, ma anche la proposta politica e l'interlocuzione con le pubbliche amministrazioni locali per poter apportare un contributo effettivo alle politiche sociali territoriali.

La valutazione e modellizzazione, che costituiranno un ambito di lavoro privilegiato, assieme allo studio di un "bollino Welfare" per le organizzazioni che si impegnano istituzionalmente in attività quali quella di WelfareLAB vogliono costituire un ulteriore elemento di sostenibilità nel tempo.

7 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

"WelfareLAB. Soluzioni innovative di contrasto alla povertà" sviluppa le proprie azioni con un modello di intervento che integra la dimensione del sostegno materiale con l'empowerment delle persone svantaggiate, attraverso interventi di sensibilizzazione e informazione rispetto all'esigibilità dei diritti, con particolare riferimento al principio di parità di trattamento e non discriminazione; l'accesso gratuito a beni e servizi; l'inclusione in iniziative di welfare di comunità che coinvolgeranno anche alcune aziende del circuito di NEXT, le istituzioni e le strutture del Terzo Settore che di norma collaborano con capofila e partner, e quelle che hanno già espresso la volontà di collaborare al progetto.

La lettura dei problemi afferenti la dimensione della povertà relativa, con un approccio sistemico, determina una risposta articolata che tocca più dimensioni. Partendo dall'analisi delle situazioni in cui vivono le persone destinatarie dell'intervento, si è scelto di attuare interventi che spaziano in quattro aree:

- l'esigibilità dei diritti, con l'orientamento a servizi di segretariato sociale, interni ed esterni alle ACLI, deputati a consentire l'accesso a forme di tutela e sostegno, nonché a contributi economici, bonus, esenzioni, ecc. e promozione e tutela del diritto di parità di trattamento e non discriminazione;
- il supporto materiale, garantito attraverso le esperienze e le reti già attive con il partenariato di progetto, sui temi del recupero e distribuzione delle eccedenze di beni di prima necessità, del riuso, ecc. che non siano proposte e vissute come mero aiuto economico, ma anche come occasione di ampliamento e rafforzamento delle relazioni sociali;
- l'accesso gratuito a iniziative e servizi che possano concorrere ad alleviare il disagio economico e psicologico derivanti dalla condizione di povertà relativa interessando gli ambiti educativo, formativo, sportivo, ricreativo e turistico;
- l'attivazione di forme innovative di welfare sussidiario fra enti pubblici, Terzo Settore e aziende. Fra le esperienze di riferimento ci sono quelle che consentono l'accesso a beni e servizi attraverso l'attivazione di forme di "baratto" tipiche dell'economia della condivisione. Fra le esperienze di riferimento si citano: un percorso di formazione e gestione di attività volte al recupero e al riciclo dei materiali con la possibilità di sperimentare forme innovative di collaborazione tra artigianato locale e tecnologia innovative (come le stampanti 3d per permettere anche ad utenti non qualificati di poter lavorare in modo semplice e agevole); una Banca del tempo per racchiudere i saperi e le abilità connessi tra le reti locali, usando come misura dello scambio il tempo e non il denaro. La possibilità di integrare le competenze qualificate dei lavoratori delle imprese locali da coinvolgere nelle reti permetterebbe l'attivazione di Banche del tempo parallele e complementari che permettono di realizzare un servizio di volontariato aziendale connesso realmente ai bisogni sociali del territorio.

"WelfareLAB" intende attivare, come azione iniziale, degli sportelli, punto fisico e itinerante (es. presso scuole, altre realtà associative, ecc.), che saranno organizzati per offrire accoglienza e ascolto utili ad individuare le problematiche e i bisogni delle persone in condizione di povertà relativa e accompagnarle nella costruzione di una risposta adeguata ai bisogni rilevati, orientandole sia ai servizi di segretariato sociale sia ai percorsi e alle iniziative proposte dal progetto "WelfareLAB". Le soluzioni proposte dallo sportello prevedono il ricorso a supporti diretti, ovvero il coinvolgimento in attività organizzate ad hoc e l'orientamento a servizi esterni offerti dagli attori sociali, che hanno aderito al progetto con forme di collaborazione, e istituzionali presenti sul territorio. Proprio per facilitare il lavoro di rete e l'incrocio fra la domanda e l'offerta di servizi di WelfareLAB, sarà realizzata una piattaforma web che gestirà i dati a livello nazionale, contribuendo alla raccolta dei dati dell'utenza ai fini del monitoraggio e della valutazione.

"WelfareLAB" ha aggregato una partnership composta da vari soggetti e costruito una proposta capace di valorizzare esperienze e capacità di ciascun membro del partenariato, ovvero:

- ACLI. E' socio fondatore dell'Alleanza contro la Povertà, il suo Presidente ne è attualmente anche il portavoce, ha collaborato alla redazione del REIS. Con le sue strutture territoriali da anni è coinvolta in attività di sostegno per le fasce di popolazione in situazione di fragilità, svantaggio e povertà relativa. Dal 2006 ha sviluppato la rete dei Punto Acli Famiglia che costituiscono oggi un riferimento proprio per le famiglie socialmente fragili e povere. Da alcuni anni molte sedi ACLI sono impegnate nel recupero dei beni di prima necessità ("Il pane a chi serve" a Roma, "Rebus" a Verona, ecc.) che dispongono di reti radicate che saranno messe a disposizione sul versante degli aiuti materiali anche per questo progetto.

ACLI coordinerà l'attività complessiva e dei partner, curando lo sviluppo delle reti interne ed esterne, impegnando le proprie articolazioni territoriali per assicurare, tramite uno sportello dedicato e una figura di animatore territoriale, il coinvolgimento dei destinatari nel progetto, l'ascolto dei loro bisogni e organizzando un'offerta ampia e personalizzabile di iniziative di carattere aggregativo, formativo, di orientamento al lavoro, sportivo e del tempo libero. Si occuperà del monitoraggio delle attività, della valutazione e modellizzazione;

- US ACLI (Unione Sportiva ACLI) e CTA (Centro Turistico Acli) sono i partner che gravitano nel sistema associativo delle ACLI, che metteranno a disposizione gratuitamente per l'utenza, in stretto raccordo con gli sportelli di progetto ACLI, i servizi sportivi e di turismo sociale (anche con riferimento alle persone con disabilità) a favore dei destinatari di progetto. Si tratta di interventi che non costituiscono solo un'occasione sporadica di accedere ad un "superfluo", ma sono tesi a spezzare la condizione di isolamento ed esclusione o sofferenza psicologica e "riattivare" socialmente le persone. US ACLI e CTA inoltre parteciperanno all'elaborazione del modello di intervento in fase di progettazione esecutiva e parteciperanno alla valutazione del progetto;

- NEXT (Nuova Economia X Tutti) è una rete di organizzazioni che promuove una Nuova Economia più sostenibile attraverso nuove forme di dialogo e di interazione tra cittadini, imprese e giovani. Ha fra i propri associati e partner aziende impegnate socialmente che sperimentano continuamente nuove forme di innovazione sociale che impattano sul welfare, sull'ambiente e la società nel suo complesso. Il ruolo di NEXT sarà quello di integrare nel progetto iniziative innovative di Welfare ad iniziare da quelle delle aziende che hanno già formalizzato la collaborazione al progetto sia a beneficio dei destinatari, ma anche come contributo nella progettazione di dettaglio del modello di intervento e nella valutazione finale. Inoltre NEXT curerà alcuni aspetti della comunicazione, in stretta sinergia con ACLI, per quanto riguarda gli ambiti di specifica competenza scientifica e i soggetti del mondo profit.

Per la scelta di posizionarsi come progetto di "innovazione sociale", si è scelto che si interverrà sia rafforzando e reinterpretando reti già esistenti (in particolare i tre soggetti associativi ACLI), che possono costituire una solida base di partenza, sia sviluppando nuove connessioni, territoriali e nazionali, anche con il supporto di NEXT che consente di coinvolgere le aziende. Il progetto si attuerà in diverse comunità territoriali nell'intero territorio nazionale e ne verrà verificato l'esito anche in termini di sviluppo reti coinvolte.

Il progetto prevede anche una campagna di sensibilizzazione nazionale a cui parteciperà l'intera partnership finalizzata al target dei destinatari e alla più ampia popolazione. La campagna si svilupperà utilizzando propri canali e sedi (Circoli, Punto Acli Famiglia, sedi sportive di US ACLI, CTA, ecc.) per la distribuzione di strumenti cartacei (manifesti, locandine, depliant); siti web e social dei proponenti; un evento denominato "Giornata nazionale WelfareLAB", finalizzato alla promozione e alla sensibilizzazione sul tema della responsabilità sociale condivisa in tema di welfare che vedrà coinvolte tutte le sedi territoriali di progetto con iniziative locali e stand promozionali in luoghi di pubblico accesso; una manifestazione sportiva che valorizzi la funzione dello sport sociale nei modelli di welfare; una campagna di raccolta fondi partecipata dalla comunità (crowdfunding reward e /o civico) divisa per area Nord, Centro e Sud, in grado di dare un sostegno alle attività sociali svolte nei laboratori dagli utenti sul territorio.

Sulla base di precedenti iniziative similari già svolte dalla partnership si stima di raggiungere almeno 350.000 persone (una campagna ACLI social del 2014 che ha utilizzato i soli canali social ha prodotto, da sola, 186.000 contatti).

Gli obiettivi specifici mirano a:

1. migliorare le condizioni di benessere percepito da parte dei destinatari di progetto;
2. accrescere la conoscenza e la consapevolezza dell'utenza rispetto a diritti, forme di tutela e sostegno a loro favore previsti dalla normativa e accompagnarli nel renderli esigibili;
3. accrescere l'occupabilità dei destinatari attraverso il coinvolgimento negli interventi di formazione, accompagnamento/orientamento al lavoro e le azioni di empowerment;
4. ottimizzare la gestione del budget familiare del target avvalendosi delle economie prodotte dall'accesso gratuito ai beni e servizi messi a disposizione dal partenariato e dalle reti in collaborazione;
5. ampliare e rafforzare la co-progettazione e il lavoro di rete fra soggetti istituzionali, del Terzo Settore e aziende finalizzato alla costruzione di interventi innovativi di contrasto alla povertà relativa;

6. promuovere, attraverso l'ideazione di un bollino "WelfareLAB" destinato a Terzo Settore e aziende, l'impegno concreto, sostenibile e duraturo sul contrasto alla povertà

Le attività previste dal progetto sono descritte di seguito. L'ambito territoriale non viene specificato perché, ad esclusione dell'attività 1 -Progettazione esecutiva-, che concerne le sedi nazionali di Roma dei membri del partenariato, è quello riportato nel punto 5.1 del presente Modello (tutti i territori coinvolti)

Attività	Risultati attesi	Obiettivi (corrispondente all'elenco precedente)	Ruolo soggetti proponenti
1. Progettazione esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> - Modello di intervento - Piano operativo delle attività progettuali - Definizione dei criteri di selezione dei destinatari di progetto in condizioni di povertà relativa - Strumenti di gestione (guide, modulistica, schede di raccolta dati destinatari di progetto, ecc.) - Impianto e strumenti di valutazione 	Obiettivo 5	Coinvolgimento intera partnersip ACLI US ACLI CTA NEXT
2. Servizi e iniziative WelfareLAB Area "Esigibilità dei diritti"	n. 7.000 utenti (informazione, consulenza, orientamento, accompagnamento ai servizi di rete)	Obiettivo 2	ACLI (con il supporto dei soggetti in collaborazione)
3. Servizi e iniziative WelfareLAB Area "Supporto materiale -Beni di prima necessità"	<ul style="list-style-type: none"> - sostegno diretto a n. 500 persone con disagio economico attraverso iniziative di recupero delle eccedenze e altre iniziative associative (mercatini di scambio, empori solidali, orti sociali, ecc.) - sostegno diretto a n. 80 organizzazioni/enti caritatevoli che ridistribuiscono beni a beneficiari indiretti pari a circa n. 10.000 persone con disagio economico 	Obiettivo 1 Obiettivo 4 Obiettivo 5	ACLI (con il supporto dei soggetti in collaborazione)
4. Servizi e iniziative WelfareLAB Area "Supporto materiale - Accesso gratuito a servizi e iniziative in ambito educativo, formativo, sportivo, ricreativo e turistico"	<ul style="list-style-type: none"> - n. 400 destinatari in percorsi sportivi gratuiti US ACLI - n. 80 destinatari di pacchetti gratuiti di turismo sociale CTA (soggiorni settimanali, week end) - n. 600 destinatari di iniziative associative socio-educative, formative, laboratoriali, ricreative n. 300 destinatari coinvolti in attività professionalizzanti e/o orientamento e accompagnamento al lavoro Offerta di corsi gratuiti per i destinatari di progetto (Percorsi formativi/lavorativi gratuiti) opzioni gratuite per accedere a percorsi e iniziative di welfare proposti dalle organizzazioni che collaborano stabilmente con il partenariato 	Obiettivo 1 Obiettivo 3 Obiettivo 4 Obiettivo 5	ACLI US ACLI CTA NEXT (con il supporto dei soggetti in collaborazione)
5. Servizi e iniziative WelfareLAB Area "Attivazione di	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di n. 3 iniziative pilota di welfare sussidiario secondo il modello di progetto - Iniziative di welfare sussidiario pilota e 	Obiettivo 1 Obiettivo 3 Obiettivo 5 Obiettivo 6	ACLI NEXT (con il supporto dei soggetti in

misure di welfare innovativo"	organizzate dagli enti in collaborazione per n. 100 destinatari		collaborazione)
6. Valutazione e certificazione WelfareLAB	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e mappatura di buone prassi territoriali in tema di welfare sussidiario - Creazione di 1 modello sostenibile di welfare sussidiario che veda coinvolto istituzioni associazionismo e imprese - Costruzione di un modello di certificazione per organizzazioni del terzo settore che si impegnano a promuovere interventi di contrasto alla povertà relativa e ad assicurarne la relativa sostenibilità (bollino "WelfareLAB") 	Obiettivo 5 Obiettivo 6	ACLI US ACLI CTA NEXT (con il supporto dei soggetti in collaborazione)
7. Promozione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - 1 campagna di sensibilizzazione nazionale del progetto destinata al target dei destinatari e alla più ampia popolazione - Campagna di raccolta fondi partecipata dalla comunità (crowdfunding reward e /o civico) divisa per area Nord, Centro e Sud, in grado di dare un sostegno alle attività sociali svolte nei laboratori dagli utenti sul territorio - Organizzazione di 1 "Giornata nazionale WelfareLAB" finalizzata alla promozione e alla sensibilizzazione sul tema della responsabilità sociale condivisa in tema di welfare che vedrà coinvolte tutte le sedi territoriali di progetto con iniziative locali - Organizzazione di 1 manifestazione sportiva 	Obiettivo 5 Obiettivo 6	ACLI US ACLI CTA NEXT (con il supporto dei soggetti in collaborazione)
8. Coordinamento e monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza azioni progettuali realizzate con il progetto approvato e azioni correttive rispetto alle non conformità - Indirizzo tecnico-scientifico per la realizzazione attività - Verifica di conformità rispetto alla regolamentazione del Ministero - Controllo degli stati di avanzamento progettuali e relativi impegni di spesa e gestione budget della partnership 	La funzione concorre al perseguimento degli obiettivi complessivi di progetto	ACLI US ACLI CTA NEXT (con il supporto dei soggetti in collaborazione)

8 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1. Progettazione esecutiva																		

						Macrovoce A1
9	1	A	NEXT	Fascia A - B	Dipendente	3.000,00 € Macrovoce A1
10	1	A	CTA	Fascia B	Dipendente	1.500,00 € Macrovoce A1
11	1	B	NEXT	Fascia B	Collaboratore Esterno	14.000,00 € Macrovoce B1
12	5	D	ACLI	Fascia A - B	Dipendente - Collaboratore Esterno	56.000,00 € Macrovoce D1
13	40	D	ACLI Territoriali	Fascia B - C	Dipendente - Collaboratore Esterno	322.000,00 € Macrovoce D1
14	3	D	US ACLI	Fascia A - B	Dipendente - Collaboratore Esterno	41.500,00 € Macrovoce D1
15	20	D	US ACLI Territoriali	Fascia C	Dipendente - Collaboratore Esterno	40.000,00 € Macrovoce D1
16	3	D	NEXT	Fascia A - B	Collaboratore Esterno	29.000,00 € Macrovoce D1
17	3	D	CTA	Fascia C	Dipendente - Collaboratore Esterno	60.000,00 € Macrovoce D1

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

9 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	220	B - D	ACLI	2.000,00€ Macrovoce - D8
2	10	D	NEXT	
3	30	B - D	US ACLI	500,00€ Macrovoce - D8

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

10 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. § 6 dell'Avviso 1/2017), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al § 6 dell'Avviso.

Il progetto "WelfareLAB" come precedente descritto, si configura come un intervento integrato e complesso di "innovazione sociale" che al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi progettuali e la sostenibilità anche futura delle azioni proposte, richiede il coinvolgimento attivo di diversi soggetti territoriali (aziende, enti locali, ecc.). Nel progetto si valorizzeranno i contributi e l'ausilio dei soggetti già presenti nelle reti di collaborazione istituzionale del partenariato, chiamandoli ad un protagonismo attivo, nel proprio territorio di riferimento, per la co-progettazione e l'attuazione di azioni di contrasto alla povertà relativa. Sono poi state formalizzate, in fase di redazione della proposta progettuale, 36 collaborazioni specifiche, di cui 2 giunte per tempo in originale, ovvero CARITAS ITALIANA e PATRONATO ACLI. Si tratta delle due strutture nazionali che attiveranno, sull'intero territorio di attuazione del progetto, le sedi di riferimento.

La scelta di utilizzare metodologie che valorizzano la dimensione di rete assicura un'accurata contestualizzazione territoriale dell'intervento e una maggiore ricchezza delle soluzioni offerte promuovendo inoltre una maggiore responsabilizzazione di tutti gli attori "chiamati all'azione" (aziende, enti locali, organizzazioni del terzo settore, cittadini, ecc.).

Rispetto alla modalità di svolgimento delle diverse collaborazioni, sarà assicurata una *governance* sia su base regionale sia nazionale al fine di monitorare quanto attivato da ciascun soggetto in collaborazione e garantirne la coerenza rispetto al modello di intervento proposto.

Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti coinvolti nelle collaborazioni e le attività che li vede coinvolti:

n. 1

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
CARITAS ITALIANA Via Aurelia, 796 00165 Roma	Esigibilità dei diritti	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale
	Beni di prima necessità (donazione di beni materiali)	1. Distribuzione all'utenza di alimenti ricevuti dal progetto WelfareLAB 2. Distribuzione all'utenza di vestiario ricevuto dal progetto WelfareLAB
	Attivazione di misure di welfare innovativo	Promuovere e coinvolgere i propri destinatari nelle misure e servizi di welfare organizzati all'interno delle azioni del progetto WelfareLAB
	Azioni trasversali	1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 2

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
PATRONATO ACLI Via Giuseppe Marcora 18/20 00153 Roma	Esigibilità dei diritti	1. Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale 2. Consulenza e orientamento legale gratuito ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali 3. Informazione, assistenza e tutela garantite gratuitamente dagli istituti di patronato e assistenza sociale ai sensi della legge 30 marzo 2001 n 152, in ambito previdenziale o socio assistenziale
	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di servizi di orientamento e ricerca del lavoro
	Azioni trasversali	1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto

Collaborazioni giunte in copia

n. 3

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Dipartimento di Economia e Finanza Via Columbio 2 00133 Roma	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 3. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 4

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
MADE IN CARCERE Officina Creativa scs Via A. Balmes, 24 73100 Lecce	Beni di prima necessità (donazioni di beni materiali)	Donazione tessuti tagliati o semilavorati per realizzazione di accessori abbigliamento
	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di corsi gratuiti per n. 5 destinatari di progetto (es.: corsi di formazione, di lingue straniere ecc)
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto

n. 5

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
MERCATINO SRL Via Angelo Messedaglia, 8/c 37135 Verona	Beni di prima necessità (donazione di beni materiali)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Donazione abiti 2. Altro (libri, oggetti, dvd etc.)
	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di percorso formativo/lavorativo gratuiti per 1 destinatario di progetto per ciascun "Mercatino" presente nei territori che ospitano l'iniziativa.
	Attivazione di misure di welfare innovativo	Attivazione di una banca del tempo nei mercatini aderenti gestita attraverso una bacheca reale (e virtuale sfruttando i propri canali web e social) in cui gli utenti possano mettersi a disposizione offrendo servizi in cambio di altri servizi questo favorisce il sostegno sociale e supporta l'economia.
	Azioni trasversali	Promozione del progetto presso i propri canali

n. 6

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
L'AQUILONE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CENTRO DI ATTIVITA' PER RAGAZZI Via Rovelli, 18 -71122 FOGGIA	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di servizi di orientamento e ricerca del lavoro;
	Attivazione di misure di welfare innovativo	Promozione e coinvolgimento di circa <i>100 destinatari</i> del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione (servizi extra scolastici per minori);
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 7

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Ass. "AMICI DEL PARCO" Via Rovelli, n. SNC Parco San Felice,71122 Foggia	Esigibilità dei diritti	<ol style="list-style-type: none"> a. diritti di cittadinanza e partecipazione attiva b. animazione territoriale
	Attivazione di misure di welfare innovativo	Promozione e coinvolgimento di circa <i>150 destinatari</i> del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione (partecipazione e attività di cittadinanza attiva)
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 8

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
G.a.s.a.v.i.t.a Aps Via Rovelli, 48 71121 Foggia	Esigibilità dei diritti	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale
	Beni di prima necessità (donazione di beni materiali)	Promozione e coinvolgimento di circa <i>150 destinatari</i> del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione (partecipazione e attività di cittadinanza attiva)

	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale
--	--------------------	---

n. 9

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
"Il vangelo della Vita onlus" Via/piazza Petruzzelli, 43 71122 Foggia	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto <p>Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale</p>

n. 10

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Caritas Diocesana Modenese Corso Duomo, 34 41121 Modena	Beni di prima necessità (donazione di beni materiali)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Donazione delle eccedenze alimentari; 2. Donazione altri beni.
	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di corsi gratuiti per n. 300 destinatari di progetto (es.: corsi di formazione su sani stili di vita e su utilizzo di beni alimentari)
	Attivazione di misure di welfare innovativo	Promozione e coinvolgimento di circa 300 destinatari del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione (caritas parrocchiali).
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 11

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
"L'ISOLA SOLIDALE" Aps Via Ardeatina, 930 00178 Roma	Esigibilità dei diritti	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale
	Beni di prima necessità (donazione di beni materiali)	Donazione abiti
	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di corsi gratuiti di agricoltura sociale per n. 5 destinatari di progetto
	Attivazione di misure di welfare	Promozione e coinvolgimento di circa n. 5 destinatari del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione (agricoltura sociale)
	Azioni trasversali	Promozione del progetto presso i propri canali

n. 12

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Roma Sociale.com Via di Porta Cavalleggeri, 127 0065 Roma	Esigibilità dei diritti	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale
	Beni di prima necessità (donazione di beni materiali)	Mettere in relazione US Acli con il Banco Farmaceutico e il Car di Roma per il recupero delle eccedenze.
	Offerta di servizi gratuiti	1. Offerta di corsi gratuiti per n 5 destinatari di progetto (corsi di formazione alla comunicazione) 2. Attività di sostegno alla comunicazione interna ed esterna
	Attivazione di misure di welfare innovativo	Promozione e coinvolgimento di circa 5 destinatari del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione
	Azioni trasversali	Promozione del progetto presso i propri canali

n. 13

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
PARROCCHIA SAN GELASIO I Via Fermo Corni, 1 00156 Roma	Azioni trasversali	1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 14

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Lybra Soc. Coop. Onlus Via San Francesco d'Assisi, 4/1 34133 Trieste	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 15

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Carrelas associazione culturale Via Perosi, 5 09045 Quartu Sant'Elena (CA)	Attivazione di misure di welfare innovativo	Promuovere il protagonismo giovanile attivando strumenti di facilitazione sociale e sperimentando percorsi di mediazione sociale e prevenzione.
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali

n. 16

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Diocesi Di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia Piazza S.V.M. Strambi, 3 62100 Macerata	Esigibilità dei diritti	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale
	Beni di prima necessità (donazione di beni materiali)	Donazione abiti
	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di servizi di orientamento e ricerca del lavoro
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 17

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Fondazione Di Culto E Di Religione Vaticano II Via Piazza S.V.M. Strambi, 3 62100 Macerata	Esigibilità dei diritti	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale
	Beni di prima necessità (donazione di beni materiali)	Donazione abiti
	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di servizi di orientamento e ricerca del lavoro
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali

		<p>2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa</p> <p>3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto</p> <p>Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale</p>
--	--	--

n. 18

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
CENTRO DI ASCOLTO E DI PRIMA ACCOGLIENZA Via Rampa Zara, 13/15 62100 Macerata	Esigibilità dei diritti	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale

n. 19

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
BORGIO SOLIDALE Via Tanini, 1 16133 Genova	Beni di prima necessità (donazione di beni materiali)	<p>1. Donazione delle eccedenze alimentari</p> <p>2. Donazione di prodotti per l'igiene intima e per la casa</p>
	Attivazione di misure welfare innovativo	promozione e coinvolgimento di circa 4 destinatari del progetto nelle misure e nei servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione (domiciliarità leggera)
	Azioni trasversali	<p>1. Promozione del progetto presso i propri canali</p> <p>2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa</p> <p>3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto</p>

n. 20

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
LA SORGENTE SOC. COOP. SOCIALE Piazza Giovanni XXIII, 2/A 11100 Aosta	Esigibilità dei diritti	Consulenza e orientamento legale gratuito ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali
	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di servizi di orientamento e ricerca del lavoro
	Attivazione di misure welfare innovativo	Promozione e coinvolgimento di circa 5 destinatari del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione (percorsi di orientamento o organizzazione di tirocini lavorativi, accoglienza abitativa)
	Azioni trasversali	1. Promozione del progetto presso i

		propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale
--	--	--

n. 21

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
CSV Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Via Xavier de Maistre, 19 Aosta	Azioni trasversali	4. Promozione del progetto presso i propri canali 5. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 6. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 7. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 22

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
PARROCCHIA S.S. CROCIFISSO DEI MIRACOLI Via Enrico Pantano, 42 95129 CATANIA	Attivazione di misure welfare innovativo	Promozione e coinvolgimento di circa 15 destinatari del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra parrocchia
	Offerta di servizi gratuiti	Attività ludico/ricreative, di formazione e di accompagnamento dei destinatari del progetto
	Azioni trasversali	1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 23

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Catania Salute e Solidarietà Via Santa Maddalena, 15/a Catania	Offerta di servizi gratuiti	Assistenza sanitaria specialistica e orientamento sociosanitario gratuiti e di qualità a tutti coloro per i quali questi servizi risultano di difficile accessibilità.
	Attivazione di misure welfare innovativo	Promozione e coinvolgimento di circa 20 destinatari del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati

		dalla nostra organizzazione (ambulatorio Catania Salute e solidarietà presta servizi di medicina specialistica completamente gratuiti per i bisognosi attraverso la prestazione di personale medico e non medico che presta la propria opera gratuitamente e su base volontaria).
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 24

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
XENAGOS Fondazione Via Giuffrida, 238 95100 Catania	Beni di prima necessità (donazione di beni materiali)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Donazione delle eccedenze alimentari, raccolte nel territorio di riferimento 2. Donazione abiti, e coperte per la prima necessità
	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di servizi di orientamento e ricerca del lavoro

n. 25

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Fondazione LA SORGENTE Onlus Via Speri della Chiesa, 9 Varese	Beni di prima necessità (donazioni di beni materiali)	Donazioni finalizzate all'acquisto di derrate (alimentari, sistemazione spazi, acquisto mezzi)
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 26

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
ARCI - Comitato prov.le di Foggia Via della Repubblica, 54 71121 Foggia	Esigibilità dei diritti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale 2. Consulenza e orientamento legale gratuito ai destinatari del progetto presso le proprie sedi territoriali
	Offerta di servizi gratuiti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Offerta di corsi gratuiti per n. 20 destinatari di progetto di corso per lingue straniere 2. Offerta di servizi di orientamento e ricerca del lavoro

	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> Promozione del progetto presso i propri canali Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa
--	--------------------	--

n. 27

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
PERUSIA Coop. Sociale Onlus Via Elvira 46 06132 Castel del Piano - Perugia	Esigibilità dei diritti	Consulenza e orientamento legale gratuito ai destinatari di progetto presso le proprie sedi territoriali
	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di corsi gratuiti per n. 25 destinatari di progetto di corso per lingue straniere
	Attivazione di misure welfare innovativo	Promozione e coinvolgimento di circa 25 destinatari del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione Cooperativa Sociale Perugia Onlus

n. 28

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
MUNICIPIO ROMA I CENTRO Via Petroselli, 50 00186 Roma	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> Promozione del progetto presso i propri canali Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 29

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
ENAIP LOMBARDIA Via/Piazza Bernardino Luini, 5 Milano	Beni di prima necessità (donazioni di beni materiali)	Trasformazione beni alimentari
	Offerta di servizi gratuiti	<ol style="list-style-type: none"> Offerta di servizi di orientamento del lavoro Attività formativa ed educativa per ragazzi Centri di Formazione Professionale sui temi del progetto
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> Promozione del progetto presso i propri canali Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

n. 30

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
FUTURA VACANZE Via di Settebagni 390 00139 Roma	Offerta di servizi gratuiti	Offerta di corsi gratuiti per n 6 destinatari di progetto (stage di accoglienza turistico/alberghiera)
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto

n. 31

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
G&B Tourism srls Via Taverna Campanile, 41 35030 Monteforte Irpino AV	Offerta di servizi gratuiti	Attività gratuita di animazione territoriale in coincidenza di alcune delle proposte di viaggio promosse dal CTA soggetto proponente dell'iniziativa insieme ad ACLI, US Acli e Next
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto

n. 32

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
LA ROSA BLU Coop. Soc. Via Baseggio, 29 35128 Veggiano PD	Offerta di servizi gratuiti	Offerta per n. 8 soggiorni marini per persone con disabilità presso strutture turistiche convenzionate
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto

n. 33

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
"Il Simbolo" Soc. coop. Sociale Via Garibaldi, 33 56124 Pisa	Esigibilità dei diritti	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale
	Beni di prima necessità (donazioni di beni materiali)	Donazioni delle eccedenze alimentari
	Attivazione di misure welfare innovativo	Promozione e coinvolgimento dei destinatari del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione

		<p>persone e famiglie in condizioni di povertà relativa</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale
--	--	---

n. 34

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Cooperativa Sociale "AXIS" Società. coop. A.R.L. Via dei cappuccini 2 56121 Pisa	Beni di prima necessità (donazioni di beni materiali)	Donazioni abiti
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto

n. 35

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
Società Cooperativa Sociale "ALZAIA" Via Garibaldi, 33 56124 Pisa	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto

n. 36

Denominazione	Attività di progetto	Modalità di collaborazione
"AURIGA" Soc. Consortile Coop. Sociale Via Fratelli Cairoli, 24 06125 Perugia	Esigibilità dei diritti	Accesso facilitato dei destinatari di progetto ai propri servizi di segretariato sociale
	Attivazione di misure welfare innovativo	Promozione e coinvolgimento di 200 destinatari del progetto nelle misure e servizi di welfare organizzati dalla nostra organizzazione.
	Azioni trasversali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione del progetto presso i propri canali 2. Orientamento e segnalazione persone e famiglie in condizioni di povertà relativa 3. Segnalazione e supporto all'ampliamento delle reti territoriali di sostegno ai destinatari di progetto 4. Contributo alla modellizzazione dell'intervento progettuale

11 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Sono previsti tre affidamenti a soggetti terzi:

1. la progettazione e gestione della campagna di comunicazione che verrà affidata ad un'agenzia specializzata di comunicazione nel sociale da individuare secondo quanto previsto dalla Cir. 2/2009 (affidamento compreso nell'attività 7 "Promozione e comunicazione"), per un importo di pari al 3,04% del costo complessivo;
2. la realizzazione della piattaforma web per la gestione dei servizi e dell'utenza Welfare LAB a livello nazionale che verrà affidata ad una società informatica da individuare secondo quanto previsto dalla Cir. 2/2009 (affidamento compreso nell'attività 4 "Accesso gratuito a servizi e iniziative in ambito educativo, formativo, sportivo, ricreativo e turistico") per un importo di pari al 6,96% dell'importo complessivo;
3. un servizio specialistico di valutazione dei dati del progetto da individuare secondo quanto previsto dalla Cir. 2/2009 (affidamento compreso nell'attività 6 "Valutazione e certificazione WelfareLAB") pari al 2,61% dell'importo complessivo.

12. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
1. migliorare le condizioni di benessere percepito da parte dei destinatari di progetto	Servizi e iniziative WelfareLAB	Questionario strutturato di valutazione rivolto a destinatari di progetto (rilevazione campionaria)
2. accrescere la conoscenza e la consapevolezza dell'utenza rispetto a diritti, forme di tutela e sostegno a loro favore previsti dalla normativa e accompagnarli nel renderli esigibili	Servizi e iniziative WelfareLAB	Intervista utente (compilazione scheda a cura dell'operatore di sportello)
3. accrescere l'occupabilità dei destinatari attraverso il coinvolgimento negli interventi di formazione, accompagnamento/orientamento al lavoro e le azioni di empowerment	Servizi e iniziative WelfareLAB	Scheda animatore laboratori e iniziative formative
4. ottimizzare la gestione del budget familiare del target avvalendosi delle economie prodotte dall'accesso gratuito ai beni e servizi messi a disposizione dal partenariato e dalle reti in collaborazione	Servizi e iniziative WelfareLAB	Questionario strutturato di valutazione rivolto a destinatari di progetto (rilevazione campionaria)
5. ampliare e rafforzare la co-progettazione e il lavoro di rete fra soggetti istituzionali, del Terzo Settore e aziende finalizzato alla costruzione di interventi innovativi di contrasto alla povertà relativa	Servizi e iniziative WelfareLAB	Focus group con gli operatori di progetto (sportello e animatori attività), i referenti delle organizzazioni in collaborazione, i coordinatori delle strutture in partenariato Interviste a testimoni privilegiati referenti delle reti di collaborazione

13. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Campagna di comunicazione	<p>Strumenti cartacei (manifesti, locandine, depliant) distribuiti presso Circoli, Punto Acli Famiglia, sedi sportive di US ACLI, sedi CTA dei territori coinvolti</p> <p>"Giornata nazionale WelfareLAB" (Stand e campagna di mobilitazione di piazza) "Evento sportivo"</p> <p>Raccolta fondi partecipata dalla comunità (crowdfunding reward e /o civico) divisa per area Nord, Centro e Sud, in grado di dare un sostegno alle attività sociali svolte nei laboratori dagli utenti sul territorio</p>	<p>Informare il target di progetto delle opportunità di Welfare LAB e promuovere l'accesso agli sportelli</p> <p>Coinvolgimento e mobilitazione della cittadinanza sulle misure di contrasto alla povertà della propria comunità territoriale</p>	<p>Monitoraggio quotidiano della raccolti fondi</p>

Allegati: n° 36 *relativi alle collaborazioni (punto 10).*

Roma 11/12/2017
(Luogo e data)



Il Legale Rappresentante
(timbro e firma)

[Handwritten signature]